



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI I GRADO
Via Gramsci, 37 - 47035 GAMBETTOLA (FC) Tel. 0547 657874 Fax: 0547 56771
E-mail: foic81500q@istruzione.it; foic81500q@pec.istruzione.it

Prot.n.9768

Gambettola, 31 dicembre 2021

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
 - il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO
 - delle "Indicazioni Nazionali per il curriculum del primo ciclo d'istruzione";
 - della delibera del Collegio dei Docenti del 9 gennaio 2019 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per gli aa.ss. 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022;
 - degli interventi educativo- didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

EMANA

Firmato digitalmente da ANGELINI FRANCESCA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per la predisposizione
del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa valido per il triennio 2022-2025**

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il Piano è da intendersi, pertanto, anche quale programma, in sé completo e coerente, di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, mediante cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la cura dell'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, al fine di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

L'attuale momento storico impone sia un impegno condiviso per la costruzione di un nuovo modello di Scuola sia un ripensamento dei tradizionali meccanismi di funzionamento della Pubblica Amministrazione, in favore di un modello più partecipato. Le disparità sociali rischiano di essere amplificate a causa del dispiegarsi degli effetti socioeconomici derivanti dalla pandemia da Covid-19. Per tale motivo, è necessario intervenire con azioni incisive ed inclusive, dirette a ridurre il rischio di dispersione e insuccesso scolastico, ad innalzare il livello di competenze conseguite all'esito dei percorsi curriculari e a ridurre in modo significativo i divari e il pericolo di isolamento sociale.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

In attesa dell'elaborazione compiuta del suddetto Piano si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F. 2019-2021, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF.

Le priorità e i traguardi individuati dal RAV e il PDM costituiscono parte integrante del suddetto PTOF.

Si terrà conto in particolare delle seguenti **priorità**:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle lingue inglese e seconda lingua comunitaria (francese e spagnolo), al fine di assicurare a tutti gli studenti una maggiore

opportunità occupazionale, da perseguire anche attraverso il finanziamento di interventi di docenti madrelingua e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente;

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano, come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di continuità tra gli ordini di scuola e di una progettualità tesa alla costruzione di un orizzonte orientativo verso la scuola secondaria di secondo grado;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento di musei e di altri istituti pubblici e privati, del territorio e non, operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche ed ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, ed attenzione alla tutela del diritto allo studio degli alunni e delle alunne praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

I **principi ispiratori** della progettazione didattico-educativa e organizzativa della nostra Scuola sono riconducibili ai seguenti aspetti:

- accoglienza;
- attenzione al benessere psicofisico di ognuno: la scuola è luogo di vita, dove si sperimentano molteplici modi di stare insieme, dove si impara a stare con gli altri e ad entrare in relazione con gli adulti;
- didattica personalizzata: promozione delle potenzialità di ciascun alunno, con attenzione alla pluralità delle intelligenze e dei bisogni educativi.

Le linee di indirizzo per promuovere un significativo miglioramento della qualità del servizio educativo e di istruzione vengono erogate anche sulla base delle risultanze in termini di "priorità" emerse dal RAV, per come sono state riformulate dal PDM predisposto per il prossimo triennio e allegato al Piano dell'Istituzione Scolastica; inoltre l'organico dell'Autonomia dovrà essere utilizzato tenendo conto sia delle numerose innovazioni

previste dalla normativa sia di scelte di arricchimento e di riqualificazione degli interventi educativi e didattici.

Infine, sono indispensabili orientamenti in materia di miglioramento delle aree organizzativa e amministrativa, per l'erogazione funzionale ed efficace del servizio scolastico.

Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

Si intende attivare iniziative finalizzate a:

- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e mediante l'uso sempre più diffuso e ragionato del registro elettronico e della piattaforma *Google Workspace for Education*;
- Intensificare e qualificare i rapporti scuola famiglia;
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
- Monitorare ed analizzare i dati relativi a progetti/iniziative.

Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

- Intensificare e migliorare la qualità del rapporto con le famiglie;
- Attuare percorsi di Educazione alla salute, Educazione all'ambiente e Educazione stradale;
- Attivare interventi di recupero e/o corsi di recupero in orario curriculare e/o extracurriculare;
- Offrire attività e/o progetti extracurricolari quali la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico o la pratica dell'attività musicale;
- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione del Progetto Dispersione Scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare gli interventi individualizzati previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Migliorare il lavoro sull'orientamento e in uscita

Le attività inerenti l'orientamento saranno finalizzate:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e scolastico;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline e delle competenze individuali;
- al dialogo tra il nostro IC e l'offerta formativa del territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ai fini dell'elaborazione del documento ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del Piano deve considerare le priorità dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

- L'Offerta Formativa deve articolarsi coerentemente alla specifica normativa e riferendosi alla *vision* ed alla *mission* condivise e dichiarate da tale Dirigenza nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

A tale fine, si considera necessario:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo di educazione civica);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e continuare a modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali di DSA, BES e dispersione) onde ridurre le percentuali di insuccesso/abbandono/dispersione;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- migliorare la competenza e la consapevolezza dell'uso delle tecnologie digitali all'interno della comunità scolastica, anche strutturando una politica di e-safety d'Istituto;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica e la condivisione di buone pratiche;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Ciò premesso risulta fondamentale, per sviluppare le seguenti linee di intervento, che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

- 1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto;**
- 2. Piano per la diffusione del digitale;**
- 3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale;**
- 4. Internazionalizzazione ed ampliamento delle competenze multilinguistiche e della dimensione interculturale;**
- 5. Tutoring sulle difficoltà di apprendimento nelle competenze di base (Italiano, Lingua straniera, Matematica);**

6. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze;

7. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali.

Inoltre, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Statale di Gambettola per il triennio 2022-2025 dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento in riferimento al RAV;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente Atto di Indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle Pubbliche Amministrazioni.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal Dirigente Scolastico, dai Collaboratori e dalla Commissione preposta a tale funzione, entro i termini di Legge, per essere portato all'esame del collegio stesso e, successivamente, all'adozione definitiva da parte del Consiglio di Istituto.

Nella certezza della competenza, della professionalità e dell'impegno di tutto il corpo docente dell'Istituto, si auspica una fattiva collaborazione della comunità scolastica nell'adempimento degli impegni che il Piano comporta.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Francesca Angelini